

Scheda Obiettivi  
H.10.00 - Dott. Silvio Cagliero

	Obiettivi operativi 2016	Criteri di misurazione	Peso
1	Mantenimento volumi attività [tutte le SC line]	Valori ProgEst-PEG	19%
2	Miglioramento dell'indice di produttività [tutte le SC line]	Rapporto volumi su risorse	1%
3	Digitalizzazione della documentazione [tutte le SC]	Documentazione 1.7.2016/31.12.2016 protocollata in uscita firmata dal responsabile SC con firma elettronica (target 50%)	5%
4	Accertamento (e fatturazione) delle prestazioni/dei crediti	Media tempi accertamento 2016/ minore media tempi accertamento 2015	0%
5	Riscossione dei crediti	Entità crediti 2016 (e anni precedenti) inferiore entità crediti 2015 (e anni precedenti)	0%
6	Incremento/mantenimento fatturato 2016 a copertura delle spese di funzionamento	Entità fatturato 2016 (al netto di eventuali costi) superiore a entità fatturato 2015 (al netto di eventuali costi) in stretta sinergia con l'incremento delle attività di controllo in corso di bonifica	0%
7	Miglioramento del rapporto tra le prove effettuate ed i costi imputabili all'acquisto dei reagenti. [tutte le SC che effettuano attività di prova]	Rapporto n. prove/ costo reagenti	1%
8	Applicazione Sistema di Misurazione e Valutazione nella assegnazione degli obiettivi. [tutte le SC]	Assegnazione obiettivi a Dirigenti (15 gg dalla firma) e Titolari incarichi di funzione (30 gg dalla firma)	5%
9	Applicazione D.Lgs. 118/2011 [tutte le SC]	Azioni e risultati concertati con il Direttore Amministrativo – percentuale compiti assolti	3%
10	Adempimenti Trasparenza [tutte le SC]	Azioni e risultati previsti dal Piano assolti – percentuale compiti assolti	3%
11	Adempimenti Anticorruzione [tutte le SC]	Azioni e risultati previsti dal Piano assolti – percentuale compiti assolti	3%
12	Adempimenti in materia di Sicurezza [tutte le SC]	Azioni e risultati previsti dal piano operativo concertato con la Struttura competente per la realizzazione di quanto previsto dal DVR ed attuazione piani di emergenza interni – percentuale compiti assolti	3%
13	Sperimentare su una nuova matrice ambientale ed un filone di attività il modello di pianificazione integrata di controllo delle pressioni.	Realizzazione delle attività pianificate di concerto con l'AFT	5%
14*	Predisposizione di report predefiniti ed aggiornati in continuo in relazione alle realtà territoriali più significative (SIN ed altri siti rilevanti)	Concorso al coordinamento territoriale delle indagini sulle aree della Valle Bormida attraverso un lavoro congiunto con la direzione regionale Sanità	10%
15	Organizzazione e programmazione delle attività di controllo connesse alle fasi applicative della legge 68/2015	Rispetto delle tempistiche previste dalla L. 68 ed incremento dei controlli sulle bonifiche in corso	5%
16	Accreditamento delle prove e certificazione dei servizi definiti nell'ambito del piano di miglioramento del SGI	Azioni e risultati previsti dal Piano di miglioramento SGI concertato con la Struttura competente	10%
17*	Attuazione dei compiti di pertinenza del Piano Regionale Amianto	Raccolta e sistematizzazione dati in riferimento agli edifici pubblici	7%
18*	Partecipazione alle attività di coordinamento all'interno del sistema di pianificazione dei coordinamenti tematici gestiti dall'AFT	Supporto all'AFT secondo le attività di concerto pianificate	10%
19	Consolidamento del sistema regionale di modellistica a supporto del Piano Regionale di risanamento della Qualità dell'Aria mediante la messa a disposizione di misure ed attività tecniche e analitiche funzionali anche ad interventi straordinari.	Realizzazione delle attività pianificate	5%
20*	Rinnovare e consolidare l'autorevolezza tecnico scientifica dell'Agenzia	Presentazione di almeno 2 contributi su riviste o convegni qualificati	5%
			<b>100%</b>

Obiettivi formalizzati nel corso dell'incontro con il Direttore Generale del 05.04.2016

## Scheda Obiettivi di Struttura

### Dott. Silvio Cagliari

Gli obiettivi di risultato (obiettivi operativi) assegnati ai Responsabili di CdR di I e II livello **sono suscettibili di revisione in corso d'anno al fine di garantirne la piena coerenza con gli indirizzi istituzionali e gli obiettivi della Direzione generale**. La loro piena valorizzazione sarà confermata in fase di riesame (rif. SMVP DDG 56/14 punto 4.b lettera a).

Per l'anno 2016 permane quale priorità ambientale l'attuazione delle attività correnti di Arpa, tra le quali è da considerarsi vincolante il mantenimento dei livelli quantitativi delle attività di controllo delle aziende soggette alla normativa IPPC, degli scarichi idrici e dei manufatti contenenti amianto, nonché delle ulteriori attività soggette a vincolo normativo specifico. Nell'ottica di un percorso di gestione in qualità delle attività, per i servizi la cui attuazione è stata definita mediante procedure messe a sistema, i livelli quantitativi rendicontati potranno essere validati sulla base dell'esito di specifici audit.

#### NOTE

1. Il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi di risultato viene ponderato sulla base del peso ad esso assegnato
2. I piani d'azione sono redatti attraverso la predisposizione di un diagramma di Gantt su formato standard. Le milestone del diagramma di Gantt costituiscono stadi di verifica di avanzamento delle attività misurati attraverso indicatori corredati da specifico target. La loro presa in carico è subordinata ad una fase di confronto diretto con la direzione generale che si esplicita attraverso la preliminare sottoscrizione del piano da parte di tutti i Dirigenti distintamente coinvolti nel raggiungimento delle milestone. (modalità di redazione dei piani d'azione)
3. Le attività programmabili sono identificate all'interno della modulistica standardizzata delle attività in riferimento ai rispettivi procedimenti. Nell'ambito delle attività programmate si identificano le attività "soggette a vincolo normativo specifico" (SVNS) per le quali la normativa di riferimento, ivi compresi gli accordi con altri Enti ed i programmi annuali e pluriennali di attività proposti dalle Aree, vincolano l'intervento di Arpa, e quindi della singola Struttura organizzativa, anche in termini quantitativi. (modalità di redazione dei programmi di attività)
4. I criteri di valutazione sono i seguenti:
  - Gli obiettivi sono raggiunti al 100% se il target è pienamente raggiunto.
  - Per livelli di raggiungimento target intermedi da 50% a 99%, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo viene calcolata proporzionalmente.
  - L'obiettivo non è raggiunto (0%) se il valore dell'indicatore è inferiore al 50% del target (modalità con la quale verrà calcolata la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo a partire dal valore assunto dall'indicatore; se presenti più indicatori si considera la loro media).
5. La rendicontazione degli indicatori avviene:
  - per il primo riesame entro il giorno 15 del mese di maggio;
  - per il secondo riesame entro il giorno 15 del mese di settembre;
  - per il consuntivo a dicembre, entro il 20.01 dell'anno successivoIl calcolo degli indicatori viene effettuato a consuntivo 31/12 da parte della Struttura Tecnica
6. Gli Indicatori sono definiti come da specifiche presenti nel catalogo degli indicatori. Tra gli indicatori utilizzati è individuato, per ogni servizio e risultato atteso, un indicatore chiave (KPI) rappresentativo del volume di attività al quale verranno comparate le risorse assegnate in fase di programmazione (redazione PEG). Gli eventuali indicatori aggiuntivi oltre al rispetto delle milestone di progetto, utilizzati per il monitoraggio dei piani d'azione dovranno essere preventivamente validati.